

Saluto del vescovo Marco Busca all'Accademia Virgiliana e alle Autorità civili e militari in occasione del conferimento del Premio Internazionale *Vergilius*

Mantova, 15 ottobre 2024

Gentili Autorità, illustri Accademici,
ringrazio dell'invito ad esprimere all'Accademia Nazionale Virgiliana un saluto a sostegno del suo lavoro di promozione culturale e di ricerca.

"*Felix qui potuit rerum cognoscere causas*" (*Felice colui che ha potuto conoscere le cause delle cose*) scrive Virgilio nell'Eneide (libro II). Il valore della conoscenza e del pensiero è fondamentale per la crescita di una società libera, matura e pacifica. Conoscere le cause, rinvia a un sapere non superficiale ma approfondito della realtà, oltre i luoghi comuni, la banalità e le interpretazioni sommarie che oggi chiamiamo *fake news*. La razionalità è facoltà nobile degli umani e non dovrebbe tollerare la connivenza con il dilettantismo, l'approssimazione, le falsificazioni ideologiche.

Tra qualche giorno l'Accademia si troverà a riflettere nuovamente sul pensiero di Kant, a 300 anni dalla sua nascita, si tratta di un altro pensatore che ha messo a fondamento del suo lavoro intellettuale la ricerca di una conoscenza vera e non superficiale della realtà: il suo motto *sàpere àude!* («abbi il coraggio di conoscere», in *Risposta alla domanda: che cos'è l'Illuminismo*, 1784) richiama all'obbligazione morale di usare l'intelletto senza rinunciare al rischio di pensare.

Le grandi questioni attraverso cui orientarsi nel pensiero kantiano - *che cosa posso conoscere? Che cosa devo fare? Che cosa posso sperare? Chi è l'uomo?* - sono entrate anche nel sapere teologico di alcuni pensatori del '900 e hanno contribuito ad aprirlo alla modernità, pur nella consapevolezza delle sue criticità. Basti citare il modello antropologico-trascendentale di Karl Rahner e quello metodologico-trascendentale di Bernard Lonergan.

Come non ricordare, poi, vista la bruciante attualità dei conflitti bellici in corso, l'inascoltato testo kantiano *Per la pace perpetua* (1795) nel quale si delineano alcuni argomenti razionali ed etici relativi al disarmo e al debito pubblico in vista di conflitti esterni dello Stato che danno parecchio da meditare a chi ancora accetta di interrogarsi non superficialmente sulle cause delle guerre.

L'augurio, mio personale e della Chiesa mantovana, è che questa Accademia, alla scuola di Virgilio e dei grandi maestri del pensiero come Kant, possa continuare a svolgere la sua missione di promotrice di cultura e di alta formazione in modo particolare in favore di una generazione di giovani attenti e pensosi che possano essere dei nuovi leader culturali in una società che potrebbe rischiare di accontentarsi di un pensiero mediocre. "Far pensare" è oggi uno dei servizi sociali più necessari per andare alla ricerca delle cause e delle migliori prospettive di sviluppo per edificare un'umanità più sapiente, più orientata, più promettente.